

## 17-sett-2017

Riprendo regolarmente i miei report dopo l'evento di Investing Roma del 15 settembre.

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da aprile 2017 e sino alla chiusura del 15 settembre** (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

### Valute:



- Dollar Index – la fase di debolezza prosegue quasi senza sosta da fine 2016- siamo su livelli che non si vedevano da gennaio 2015
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista ed ha fatto nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015
- Usd/Yen – è in correzione dai massimi relativi dell'11 luglio- tuttavia dall'11 settembre sta tentando un rimbalzo.

### Commodities:



- Crb Index - è in fase di ripresa dal 22 giugno e sta riprendendo vigore
- Petrolio (Crude Oil) – sta ritornando in spinta da inizio settembre
- Oro – è indeciso rialzo dal 10 luglio – dall'8 settembre sta perdendo forza.

### Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,772% - è in fase di discesa da fine luglio- dall'8 settembre è in rimbalzo
- Bund (prezzo) - il prezzo è in correzione dall'8 settembre (rendimento allo 0,43%)- non inganni il ribasso che sembra molto più forte e legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre.
- Spread Btp/Bund - è in rimbalzo da metà agosto.

### Volatilità:



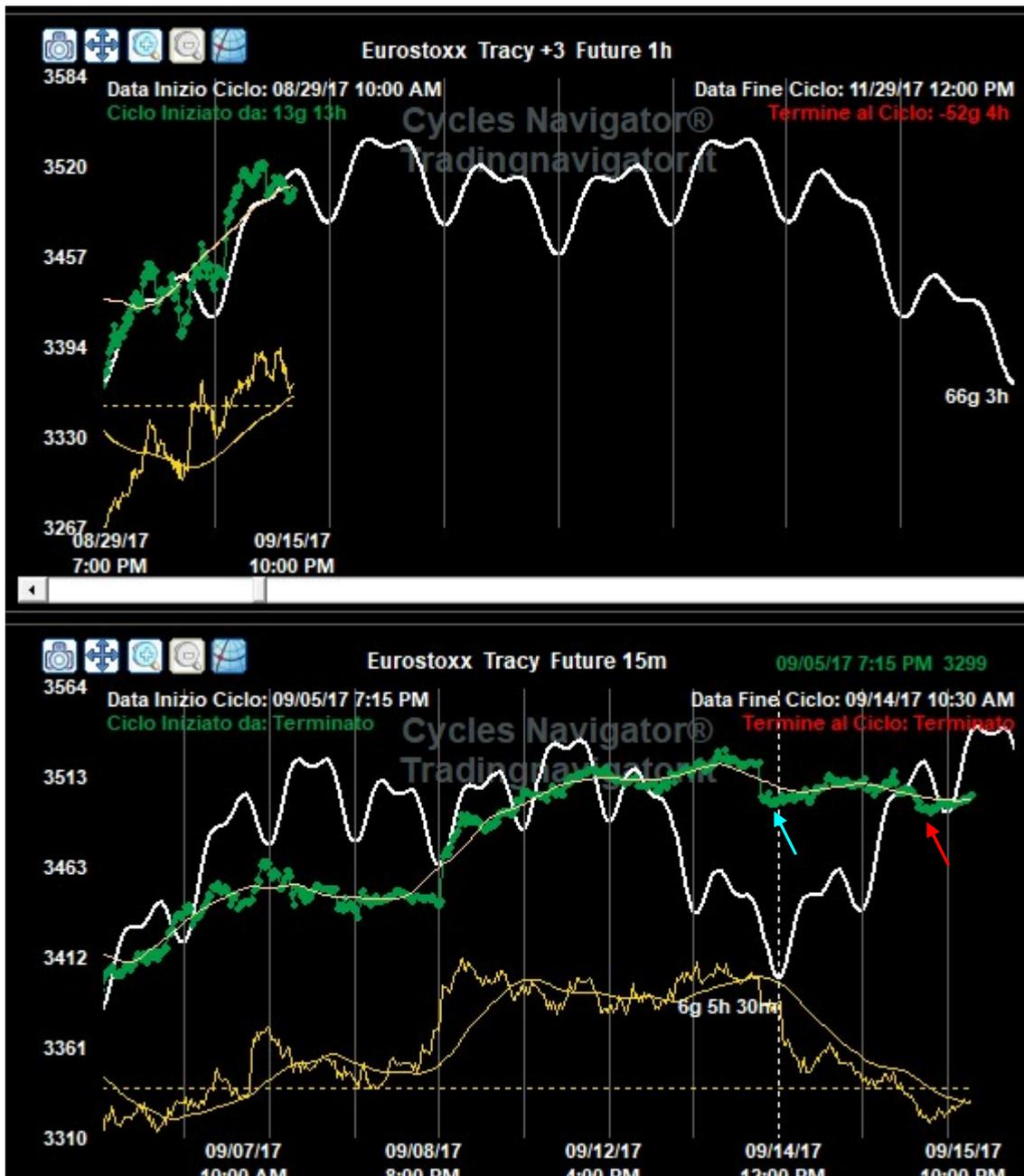
- Vstoxx (future settembre)- è in discesa dall'11 agosto- è ben sotto la media a 3 mesi
- Vix - è in discesa, ma meno che l'Europa- è poco sotto la media a 3 mesi
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix, ed è intorno alla media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile.

L'S&P500 ha fatto nuovi massimi. Tuttavia la Volatilità, l'Oro e i Bond ci dicono di qualche titubanza soprattutto sul mercato Usa. Vedremo se le decisioni della Fed del 20 settembre fugheranno i dubbi dei grandi operatori che hanno qualche dubbio se rimanere così impegnati sull'Azionario Usa, tra l'altro con un Dollar Index i continua perdita di forza.

### Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura del 15 settembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – sembra partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto. Le strutture cicliche sono idonee (confermato dagli Indicatori/Oscillatori ciclici), anche se il ciclo precedente è stato mediamente debole e con forme piuttosto complesse.

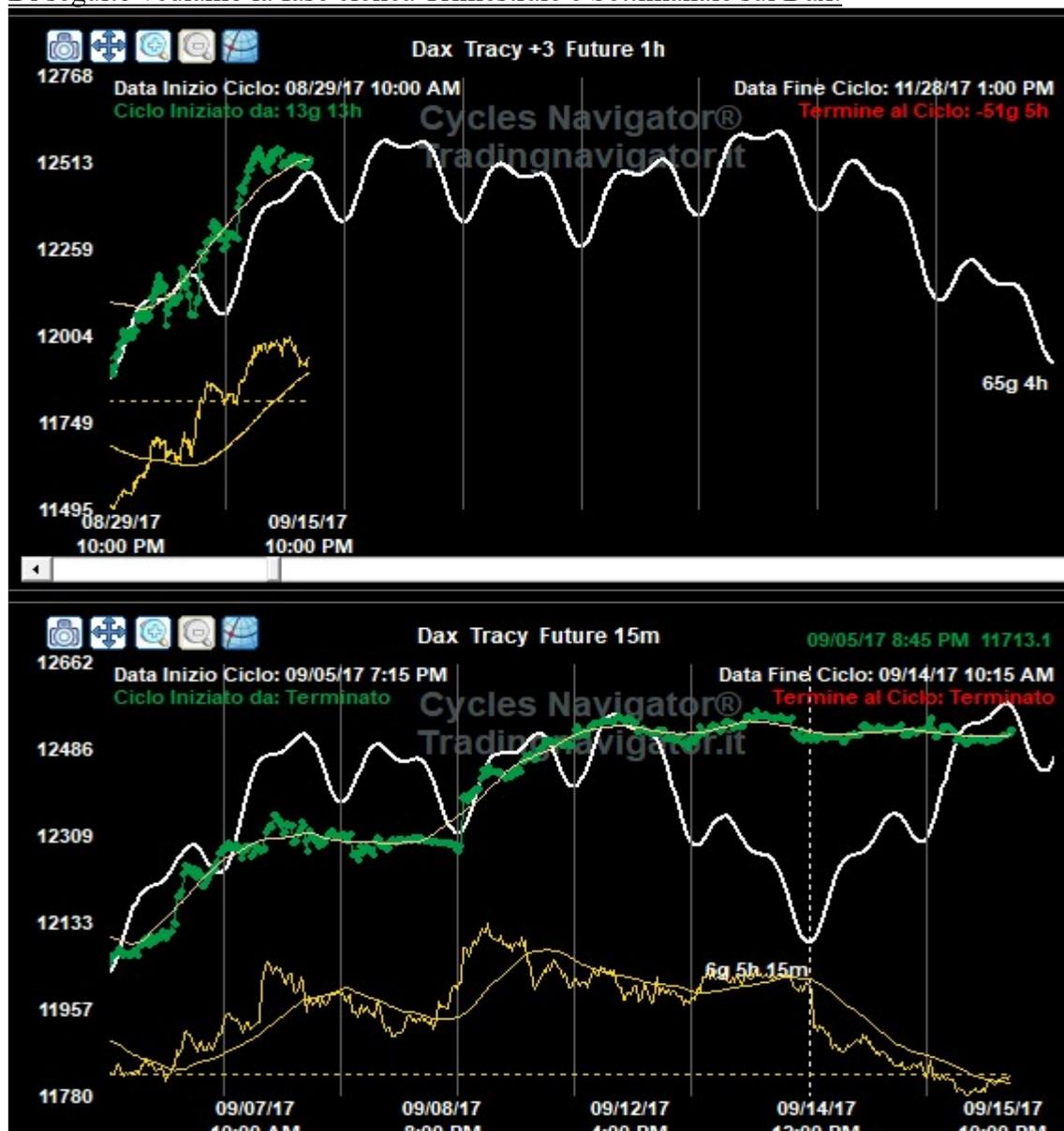
In base alle forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca) si potrebbe avere una prevalenza rialzista sino a circa il 20-21 settembre, che potrebbero estendersi anche ben oltre, ma ora è prematuro definirlo. Come è naturale, possono sempre esservi correzioni, che solo con eventi esogeni ai mercati, potrebbero mutare le strutture cicliche in atto.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembrava partito in tempi idonei sui minimi del 14 settembre mattina (vedi freccia ciano). Il minimo inferiore del 15

settembre (vedi freccia rossa) pone lì il possibile inizio ciclo, anche se la questione andrebbe approfondita. Per ora non c'è forza e viste le forti attese per la Fed del 20 settembre, si potrebbe procedere senza particolare direzionalità. Chiaramente una discesa dei prezzi già da lunedì porterebbe a differenti considerazioni cicliche che ora è prematuro fare.

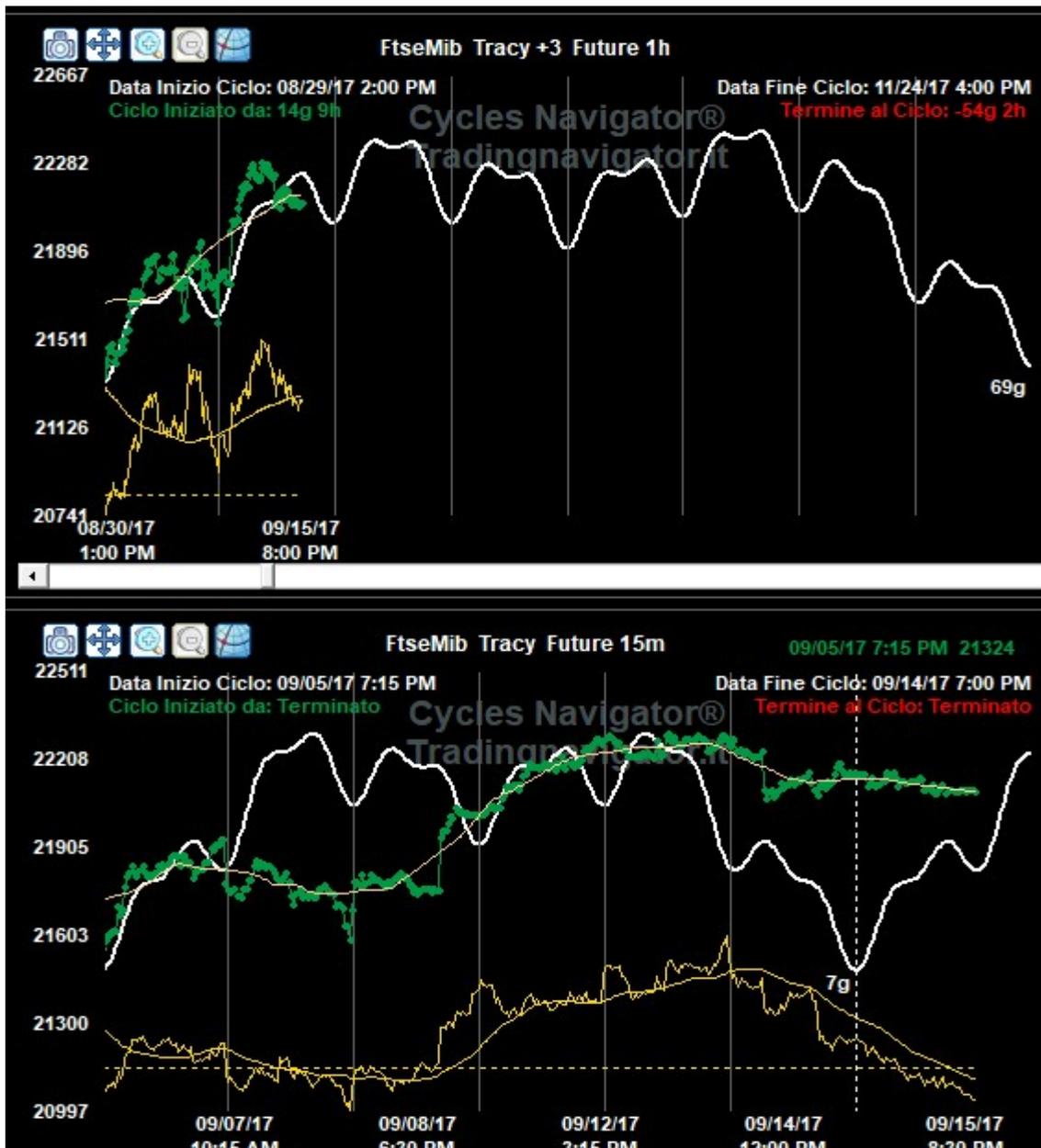
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è in linea con gli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e con una forza ciclica relativa leggermente superiore all'Eurostoxx, come evidenzia l'Indicatore Ciclico in basso. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime indicazioni esposte per l'Eurostoxx.

Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Il ciclo precedente era stato ben differente rispetto ad Eurostoxx e Dax. Il nuovo ciclo è partito anche qui il 29 agosto e come forza siamo in linea con gli altri. Il ciclo Settimanale è stato un po' meno forte ed anche qui sembra partita una nuova fase tra il 14 ed il 15 settembre.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

**Vediamo ora l'S&P500:**

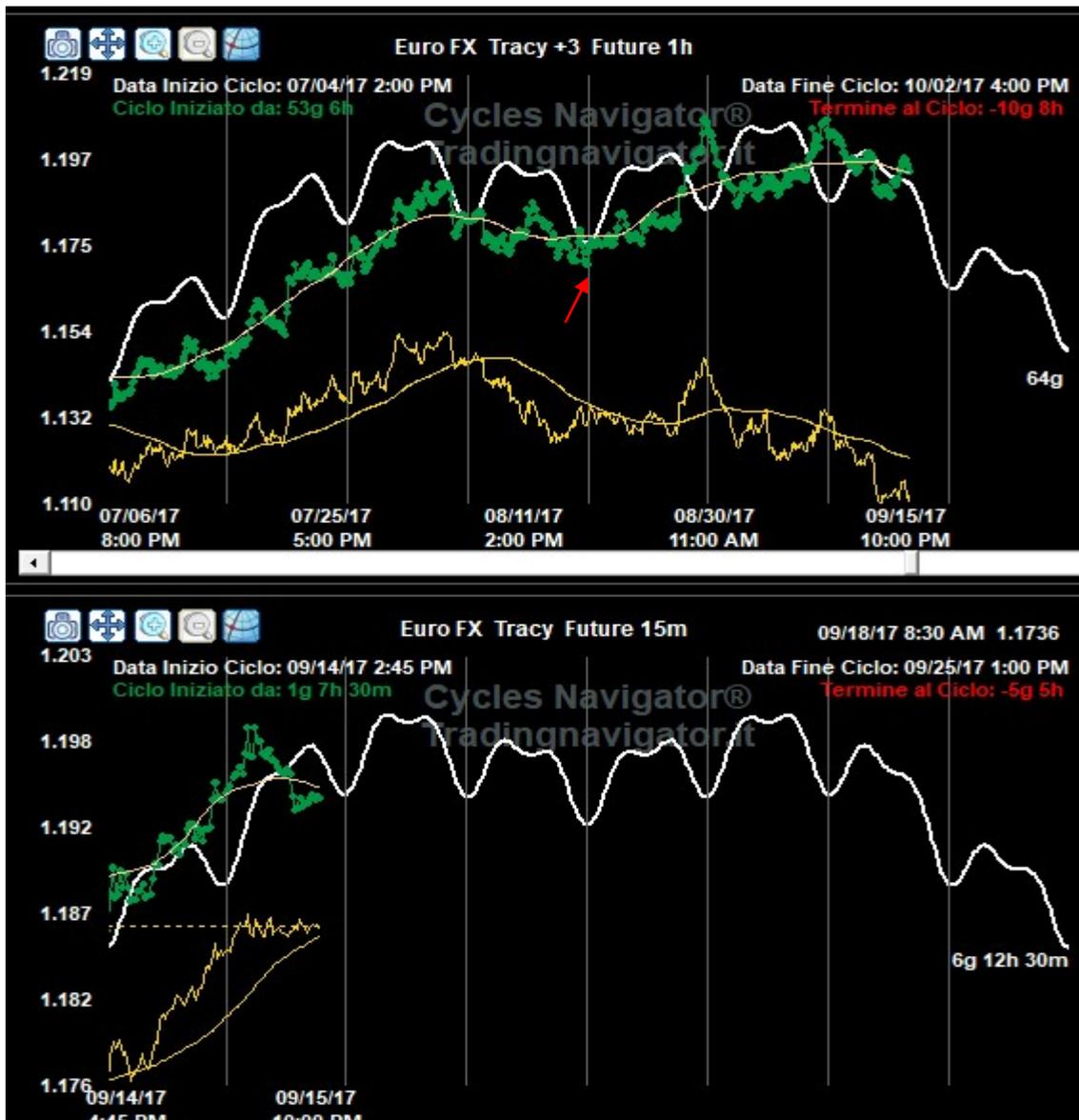


-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto, ma probabilmente sarà un ciclo più lungo e quindi in linea con i mercati Europei. Poiché il ciclo precedente era stato piuttosto forte (diversamente che in Europa) l'Indicatore ciclico in basso non sta mostrando particolare forza, malgrado l'S&P500 sua su nuovi massimi assoluti.

Anche qui attendiamo una prevalenza rialzista sino a circa il 20 settembre (vedi ellisse gialla), che poi potrebbe anche prolungarsi ben oltre, ma molto dipende da cosa deciderà la Fed. Poiché come prezzi siamo su massimi assoluti, è difficile fare precise ipotesi e pensare a prezzi molto oltre 2500.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- sembra partito in modo abbastanza chiaro sui minimi del 14 settembre pomeriggio. In teoria ci sarebbero davanti almeno 2 gg a prevalenza rialzista, ma viste le attese per la Fed potrebbero anche essere 2 gg di scarsa direzionalità.

**Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):**



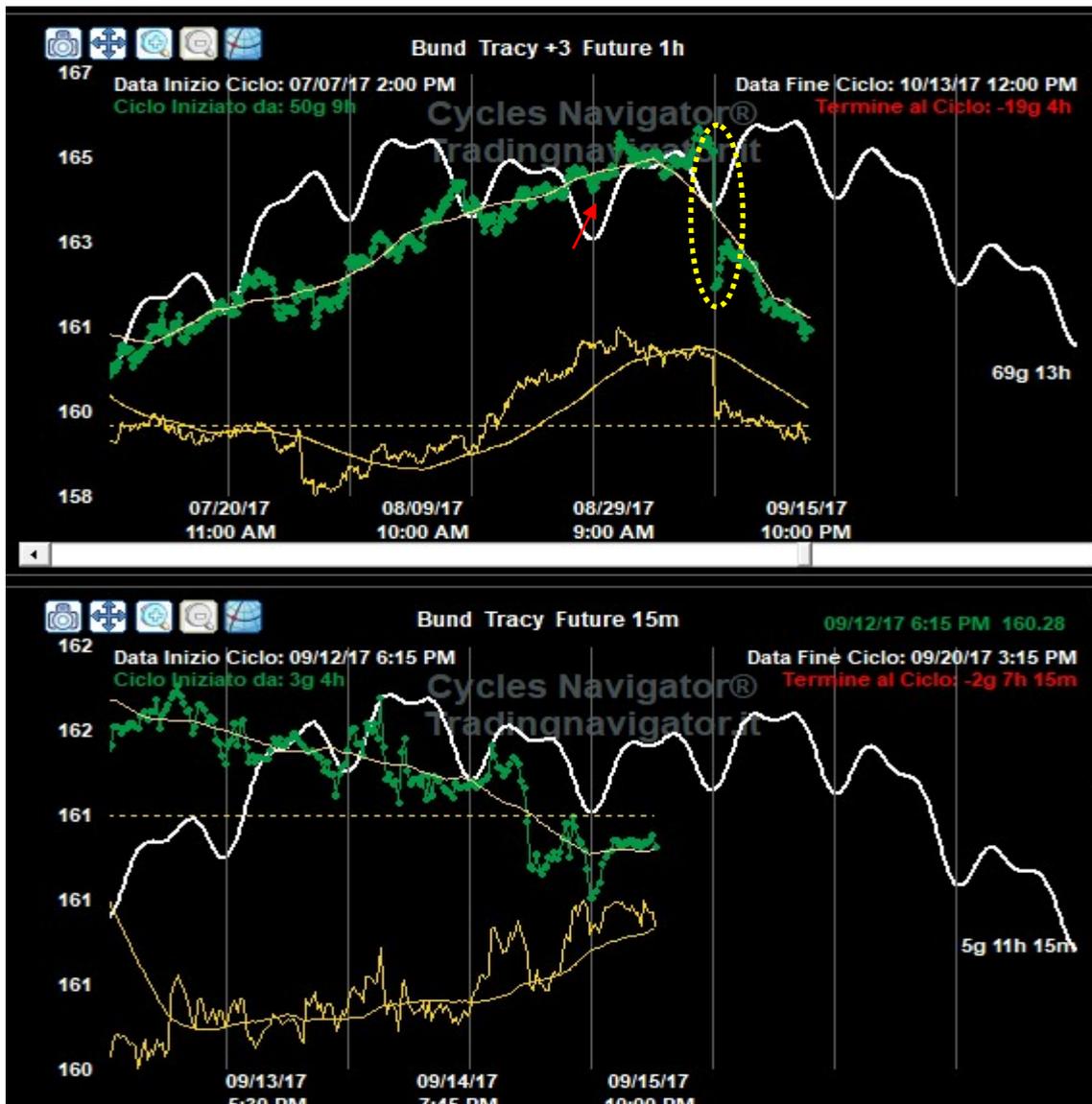
- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza con una serie di nuovi massimi che hanno rotto una fase laterale lunga oltre 2 anni. Sui minimi del 17 agosto (vedi freccia rossa) si è raggiunta la metà ciclo da cui vi è stata una fisiologica ripartenza, ma che non era prevedibile con tale forza.

Come scritto 7 gg fa, vi è una evidente disarmonia ciclica: infatti i 2 recenti massimi ciclici sono avvenuti su fasi cicliche prospettiche che indicavano potenziali minimi relativi (vedi linea bianca). Ciò è un indicatore di mutamento di forme di cui bisogna tenere conto. In tal senso la 2° metà ciclo potrebbe essere più lunga e potremmo avere una fase di indebolimento dopo il 20 settembre circa, cosa che potrebbe proseguire sino alla conclusione ciclica.

Chiaramente ulteriori rialzi porterebbero ad una ulteriore difformità ciclica, con un ciclo che si allungerebbe ulteriormente.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – sembra partito il 14 settembre intorno alle ore 14:50. Potrebbe avere 2 gg di leggero rialzo (o lateralità)- poi è atteso un graduale indebolimento. Chiaramente anche qui impatteranno molto le decisioni della Fed del 20 settembre.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**



**N.B.:** Il 7 settembre si è passati al contratto Bund future scadenza dicembre. Questo future quota 3 figure circa in meno di quello precedente (scadenza settembre)- ciò genera un ribasso fittizio (vedi ellisse gialla) sul grafico. Di ciò se ne terrà conto nelle valutazioni. Nel software Cycles Navigator non è fattibile il ricalco dei dati passati per avere un grafico più corretto, poiché si introdurrebbero delle arbitrarietà ed inoltre si dovrebbe agire sullo storico completo dei dati (cosa molto complessa).

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. Dopo i massimi dell'8 settembre si è avuto un costante indebolimento, che ci poteva stare anche se in base alle forme cicliche era più attese dopo il 15 settembre, visto che la metà ciclo è stata il 25 agosto (vedi freccia rossa). Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Tuttavia le discese portano a dei tempi ciclici inferiori (che equivale a dire che consumano maggior tempo ciclico relativo)- inoltre qualche rimbalzo ci può sempre essere come in ogni tendenza.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito il 12 settembre intorno alle ore 17:50 e si è prematuramente messo in debolezza ed è poco oltre la sua metà. Potrebbe avere 1 gg di lateralità e poi 2 di ulteriore indebolimento. Tuttavia vi sono delle anomalie nelle forme che potrebbero condurre a differenti valutazioni.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

## **Future**

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che sta tornando in positivo, soprattutto per il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro.

## **Opzioni**

- Dal 31 agosto dicevo che si poteva iniziare con qualche posizione al rialzo in Vertical Call debit Spread su scadenza ottobre.

Le posizioni sono in utile. Come dicevo in settimana, si poteva uscire anticipatamente se si raggiunge un utile pari al 75% di quello massimo (dato dalla differenza tra gli strike meno il costo dell'operazione).

L'alternativa sarebbe una gestione dinamica- pertanto se c'è una correzione per cui la Call venduta perde almeno il 50% del valore, la si chiude e si tiene la Call acquistata in attesa di una nuova fase rialzista.

- Il 7 settembre (in attesa delle decisioni Bce e della Fed del 20 agosto) dicevo che potevano essere idonee delle operazioni bi-direzionali con long Strangle Stretto. Queste operazioni non mi convincevano del tutto e non le ho fatte. Comunque per chi le avesse fatte suggerisco di uscire dalla posizione se si ottiene un utile del 15%.

## **Eur/Usd - Bund:**

- Per l'**Eur/Usd** non ho posizioni. Non vi sono state correzioni sufficienti per poter entrare al rialzo con un sufficiente profilo remunerazione/rischio.

Su rialzi oltre 1,200 (valore abbassato) potrei iniziare ad assumere posizione moderatamente ribassista con le Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Put debit Spread: acquisto Put dicembre 1,200 e vendita Put dicembre 1,195.

- Per il **Bund** ho 2 operazioni moderatamente ribassiste su scadenza Ottobre.

Il 7 settembre per Bund oltre 163 (che sarebbe stato 166 per il future settembre oramai scaduto) ho fatto ancora Vertical Put debit Spread su scadenza ottobre: acquisto Put 163- vendita Put 162,5.

## **ETF:**

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Come avevo scritto per valori oltre 54\$ ho chiuso in utile 1/2 della posizione. Per Prezzi oltre 57 \$ potrei chiudere in utile a restante.

- Il 15 dicembre, ritenevo sensato l'ingresso sull'Oro sulla sua debolezza per prezzi sotto 1150\$. Ho utilizzato Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770). Per valori sopra 1250\$ ho chiuso da qualche mese in utile metà posizione. Come avevo scritto per valori oltre 1320 dollari ho chiuso in ottimo utile la restante posizione. Ora non ho posizioni e attendo opportunità.

- Il 18 aprile ho iniziato ad acquistare Etf rialzista su FtseMib per Indice intorno a 19700. Come avevo scritto sono entrato anche sull'Eurostoxx per discese sotto 3580 (il 18 maggio). Per il FtseMib ho incrementato la posizione per valori sotto 21000 (sempre il 18 maggio). Come avevo scritto per FtseMib oltre 22000 (il 7 agosto) ho chiuso in utile 1/3 della posizione.

Ora attendo, ma potrei entrare al rialzo ulteriormente- devo ancora definire su quali livelli.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo, ma su valori oltre 2520 potrei incrementare ancora di 1/5 di quanto già detengo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo.